

ALLUVIONE » LA TABELLA DI MARCIA

Ci vorranno ancora molti giorni per prosciugare la Bassa allagata

La chiusura della falla favorisce il ritiro delle acque, ma il lavoro dei volontari durerà a lungo
Impegno per sostenere le popolazioni nelle case, non mancano polemiche su responsabilità e danni

di Andrea Marini

Partiamo dalle notizie positive: la falla sull'argine che ha originato il disastrosa alluvione di domenica è stata tappata e impermeabilizzata, ora non resta che metterla in sicurezza. E il lavoro proseguirà intensamente anche per tutta la giornata di oggi.

Questo ha permesso per tutta la giornata di ieri di fermare l'avanzata delle acque e di assistere al loro graduale ritiro. A Bomporto ad esempio il livello è sceso di oltre 10 centimetri, e anche Bastiglia dove l'acqua è ancora molto alta si verificano i primi segnali di "ritirata". Ma sarà una cosa lunga riuscire a vedere finalmente scomparire le acque da strade, piazze, campi. Di lavoro da fare ce n'è tanto ma l'esercito di volontari, tecnici, protezione civile, vigili del fuoco, militari, forze dell'ordine messo in campo è determinato a fare il massimo per permettere a comuni e paesi di tornare quanto prima alla normalità, o almeno a un ritmo di vita più vicino possibile a quello abituale.

Per farlo dopo aver fermato la fuoriuscita dal fiume, si dovrà far entrare le acque ancora sul territorio nei canali e nello stesso Panaro più a valle attraverso il reticolo idrografico gestito dal consorzio di bonifica. Un'operazione attesa con ansia, per quanto riguarda i campi, dalle centinaia di imprenditori agricoli che rischiano di vedere compromessa a lungo la propria attività con conseguenti danni ingenti.

In secondo luogo, una volta liberate le varie aree, si provvederà a pulire le zone via via da fango e detriti depositati dall'alluvione attraverso l'intervento dei volontari e dell'esercito.

L'altra priorità è ovviamente rappresentata dal soccorso della popolazione e qui veniamo alle note meno positive. Nel senso che nonostante gli sforzi messi in campo sono ancora centinaia le persone in condizioni disagiate, costrette lontano dalle proprie case, o intrappolate nelle stesse case. Molte, come ha evidenziato il prefetto ieri, per propria volontà. Nonostante gli inviti di protezione civile e vigili del fuoco restano tra le mura domestiche. La si-

tuazione più pesante è proprio quella che si registra a Bastiglia, dove chi è in casa inizia ad essere in difficoltà a causa dello scarseggiare dei viveri e dell'assenza di energia elettrica e riscaldamento. In tanti ieri sono stati recuperati da canotti, barconi ed elicotteri. Non a caso è andato ad ingrossare il numero di persone ospitate dal centro di accoglienza disposti nei comuni di Modena, Medolla e Mirandola. E rimanendo a Bastiglia, da ricordare che non hanno ancora avuto esito le ricerche di Giuseppe Oberdan Salvioli scomparso nelle acque domenica notte mentre cercava di aiutare i soccorritori. Rimane tuttora disperso.

E sulla tutela della popolazione rimasta nelle case il prefetto ha disposto la massima vigilanza, con particolare attenzione alla tutela dei soggetti con fragilità sanitaria o sociale che necessitano di essere assistiti o trasferiti dalle proprie abitazioni. Nello stesso tempo ha sollecitato i responsabili delle Forze di polizia a disporre accurati e scrupolosi servizi di vigilanza e di controllo per scon-

giurare possibili episodi di "sciacallaggio" presso le case rimaste vuote.

Intanto all'orizzonte già avanzano le prime polemiche sulle responsabilità e relative richieste di chiarimenti sulle cause della rottura dell'argine e risarcimenti. Ad esempio un gruppo di cittadini si è già costituito in comitato per costituire in una "class action" nei confronti dei possibili responsabili. Resta poi aperto il capitolo dei possibili risarcimenti, sui quali sarà fondamentale l'impegno del governo. Il caso Modena è già approdato ieri in Parlamento sia con l'intervento del senatore Vaccari (vedi sotto) che della deputata Manuela Ghizzoni, entrambi del Pd, la quale ha lanciato l'allarme: «Intervengo per rappresentare all'assemblea la drammatica inondazione della bassa modenese, che da domenica pomeriggio ha messo nuovamente in ginocchio alcuni dei comuni già colpiti, solo 20 mesi fa, da un forte sisma. Una situazione a cui non viene concesso un adeguato spazio informativo a livello nazionale», tanto da farci temere che «questa nuova emergenza non sia percipita nella sua reale gravità».



ORA TOCCA AI CANALI

Da oggi consorzi di bonifica impegnati al massimo per sgomberare campi e comuni e ripulire il tutto



IL CASO MODENA GIUNGE A ROMA

Ghizzoni (Pd): «Si sta sottovalutando la gravità di quanto è accaduto nel Modenese. Che non si ripeta quanto successo col terremoto»



ALLUVIONE: GUARDA SUL SITO
FOTOGALLERIE, VIDEO E DIRETTA NEWS
www.gazzettadimodena.it

ALLARME NUTRIE

	2009	2010	2011	2012
2009	2.884	3.542	4.312	2.912
2010	327	523	530	-
2011	3.211	4.065	4.842	2.912
2012				

«E' emergenza, interveniamo»

Gli agricoltori: «Questi roditori creano danni enormi alle coltivazioni e agli argini»

La replica degli animalisti: «Con le esondazioni non c'entrano, ma il numero va ridotto»

Matteo Scipioni

«E' pensare che ce li siamo portati in casa noi», verrebbe da dire, visto che è per vanità, moda e caccia dall'affare che le nutrie sono arrivate nel nostro Paese.

Ma ora «è emergenza, siamo arrivati a un livello insostenibile: provocano danni enormi», lanciano l'allarme Coldiretti Parma con il responsabile Marco Tamani, Cia con il presidente Guido Baratta e Monica Venturini, presidente di Confagricoltura, parlando dei danni provocati da questi roditori. Sulla stessa lunghezza d'onda sono le associazioni di cacciatori e, soprattutto, il direttore del Consorzio di Bonifica, Meuccio Berselli, e Ginetto Spocci, funzionario tecnico di Aipo.

Una partita che, dopo le esondazioni che hanno investito sabato e domenica il Modenese, si è spostata a livello nazionale: da una parte Agrinsieme (il coordinamento delle aziende di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative) con un comunicato punta il dito (tra le altre cause) proprio contro un insufficiente piano di controllo delle nutrie e Coldiretti, che sulla base di uno studio con-

Le nutrie

Il freddo è il loro nemico principale

➔ Distribuzione

Originaria: Sud America
Diffusa dopo l'importazione: Inghilterra (eradicata), Italia, Germania, Francia, Giappone, Usa.

➔ Caratteri della specie

Peso: Adulto 7-12 kg
Lunghezza: 80-100 cm
Età media: 8-9 mesi
Parti all'anno: In media 2-3
Cucciolata: Circa 5 (10-15 all'anno)

➔ Epoca dei parti

Tutto l'anno

➔ Norma comportamentali

Periodo di attività: Tardo pomeriggio-notte

➔ Habitat

Dove vivono: Corsi d'acqua a corrente lenta o assente, paludi, stagni, canali, anse di fiumi e lanche.

➔ Fattori limitanti

Contro la diffusione: Inverni rigidi (lunghe gelate), predatori, velocità della corrente e disponibilità cibo.

dotto dall'Università di Pavia sostiene: «Questi roditori provocano danni per 20 milioni di euro l'anno»; dall'altra il Wwf interviene per accusare l'uomo («responsabile del consumo del suolo a ritmo insostenibile») e non questi roditori del dissesto idrogeologico. Il senatore Carlo Giovanardi (Ncd) ha presentato un'interrogazione specifica, criticando gli animalisti.

Come si diceva, la nutria è stata introdotta in Italia (come in Europa e nel Nord America) dal Sud America per la produzione di pellicce alla fine degli anni Venti. Il boom di questi allevamenti è attorno agli anni Sessanta. Con la vasta diffusione sono nati anche, a caccia dell'affare, tantissimi allevamenti di tipo familiare: dalla fuga di nutrie da questi ultimi come dalla dismissione di quelli autorizzati (finita la moda sono calati gli affari) si deve la crescita numerica di questo roditore.

La zona della nostra provincia dove viene segnalata maggiormente la loro presenza sono la Bassa (in primis) e la Pedemontana.

Un viaggio nelle terre del Parmense a ridosso del Grande Fiume mostra, dopo le forti precipitazioni di questi giorni, i tanti canali (e



qualche campo) gonfi d'acqua. Diventa difficile scovare la presenza delle nutrie, proprio perché loro vivono a pelo d'acqua e, ora, le loro tane sono, di fatto, sommerse. Una traccia del loro passaggio, però, è evidente nel canaletto (irriguo) del Vescovado, linea di confine tra i comuni di Torricella e Trecasali, il cui flusso è stato deviato, a monte, lun-

go la Provinciale. Riconoscendo l'emergenza - solo per la vasta diffusione e non per i danni agli argini - Lella Galdi (presidente dell'Enpa di Parma) lancia un appello: «E' ora che tutti, assieme, troviamo civilmente e razionalmente una soluzione: gli animali non possono pagare sempre le colpe dell'uomo». ♦

L'inchiesta Pericolosi e dannosi

2011 14
2012 9
2013 10

ALLARME NUTRIE

«E' emergenza, interveniamo»

Gli agricoltori: «Questi roditori creano danni enormi alle coltivazioni e agli argini»
Gli animalisti: «Con le esondazioni non c'entrano, ma il numero va ridotto»

«E' emergenza, interveniamo»

«Il trapelleggio è il modo migliore per il controllo»

«Ho studiato un nuovo sistema di controllo»

«Come l'azione combinata di controllo»

Lella Gialdi, presidente Enpa

«L'uomo è responsabile del dissesto idrogeologico»

■ Lella Gialdi, presidente dell'Enpa di Parma, pur riconoscendo che un intervento per ridurre il numero delle nutrie è necessario, spiega le ragioni di chi ritiene che la colpa delle esondazioni non sia di questi roditori: «L'uomo controlla di più gli argini. Non mi risulta che ci sia molta attenzione all'ambiente: cementificazione, disboscamenti, escavazioni di sabbia o prodotti inquinanti e liquami d'allevamento disseminati, sono fattori che favoriscono il dissesto idrogeologico e non sono certo colpa delle nutrie. Ci sono frane e allagamenti dove addirittura questo roditore non c'è». La presidente dell'Enpa, aggiunge: «Dire che le nutrie perforano gli argini e li danneggiano non è vero e non è stato dimostrato: fanno solo delle nicchie». «Altra leggenda

metropolitana è che siano legati alla leptospirosi», sottolinea la Gialdi che, comunque, riconosce: «E' vero che creano danni all'agricoltura». «Non mi risulta che gli enti coinvolti dal piano di controllo si siano attivati, come da impegni, ad approfondire tecniche sperimentali e innovative per il contenimento: si sono limitati al trappolaggio e alla soppressione dolce». In più, contrariamente a quanto si dice, «Un predatore valido e utilissimo nella nostra zona c'è: la volpe, ma è cacciato». «Se avessimo più soldi, il sogno nel cassetto è una borsa di studio per uno studente in biologia che faccia uno studio sull'effettiva pericolosità delle nutrie sullo scavo. Ma se qualcuno lo fa a titolo personale è il benvenuto», conclude la Gialdi. ♦ **M. Sc.**

L'inchiesta

ESONDAZIONI E DANNI
 E' TUTTA COLPA DELLE NUTRIE?


ALLARME NUTRIE

Danni provocati dalle nutrie alle coltivazioni

2011	14 mila euro
2012	9 mila euro
2013	10 mila euro

Spese della Provincia per il piano di controllo delle nutrie (5.000€ contributo dell'Aipo)

2011	30 mila euro
2012	25 mila euro
2013	20 mila euro

Nutrie abbattute

	TRAPPOLAGGIO	FUCILE	TOTALE
2008	5.517	950	6.467
2009	2.884	327	3.211
2010	3.542	523	4.065
2011	4.312	530	4.842
2012	2.912	-	2.912

Torrenti in piena, rientra l'allarme

Boretto: Po a quota 5,46. La bonifica: «Sollevati 17 milioni di metri cubi d'acqua»

BORETTO

Si sta chiudendo in queste ore l'emergenza per l'onda di piena che ha interessato il comprensorio della nostra pianura. Il colmo della piena è passato a mezzanotte a Boretto, dove il Po ha raggiunto la quota di 5 metri e 46 centimetri sfiorando il livello di guardia posto a 5 metri e mezzo. In generale, la situazione non ha fatto segnalare particolari criticità, anche se l'innalzamento sia del Po che dei torrenti ha chiamato le bonifiche a un lavoro straordinario.

Un panorama fortunatamen-

te ben lontano dai disastri avvenuti in terra modenese, dove si è registrata l'esondazione del Secchia.

«Per quanto concerne la piovosità – si legge in una nota redatta dal consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale – la piena non è stata eccezionale. La gravità dell'emergenza è invece dovuta al concomitante stato di piena morbida del Po e di piena straordinaria dell'Enza, del Crostolo e soprattutto del Secchia, che ha registrato una piena con tempo di ritorno di almeno 50 anni, preceduta da una piena decennale meno di una setti-

mana prima. Questa situazione, del tutto anomala, ha imposto l'utilizzo forzato delle quattro idrovore consortili (quelle di San Siro e Mondine nel Mantovano, oltre a quelle del Torrione di Gualtieri e di Boretto) per tenere in asciutta la pianura evitando allagamenti e ristagni d'acqua».

Un primo provvisorio bilancio di questo evento dice che gli impianti della bonifica del consorzio dell'Emilia Centrale hanno complessivamente sollevato circa 17 milioni di metri cubi d'acqua dei quali gran parte (poco meno di 14 milioni) nel

Secchia con gli impianti di San Siro e Mondine e la parte restante nel Crostolo e nel Po. Complessivamente, il consorzio ha impegnato una cinquantina di persone, tra tecnici e operai. Per quanto riguarda i punti nevralgici della bassa, da registrare qualche minima preoccupazione inerente il Crostolo – nel tratti che, in passato, videro soffrire gli argini tra Gualtieri e Guastalla – non tanto per il livello dell'acqua quanto per la "pressione" esercitata dal Po, in questo periodo caratterizzato da una portata sopra la media. (a.v.)



Cittadini al Lido di Guastalla osservano l'andamento del livello del Po



G73 local

GAZZETTA DI MODENA



+7°C

NUBI SPARSE

 CERCA[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [ITALIA E MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [TEMPO LIBERO](#) [RISTORANTI](#) [ASTE E APPALTI](#) [ANNUNCI](#) [CASA](#) [LAVORO](#) [NEGOZI](#)

Sei in: Gazzetta di Modena Cronaca Ci vorranno ancora molti giorni per prosciugare la Bassa allagata

[CONDIVIDI +](#)

Ci vorranno ancora molti giorni per prosciugare la Bassa allagata

La chiusura della falla favorisce il ritiro delle acque, ma il lavoro dei volontari durerà a lungo. Impegno per sostenere le popolazioni nelle case, non mancano polemiche su responsabilità e danni

[alluvione 2014](#)

di Andrea Marini

Partiamo dalle notizie positive: la falla sull'argine che ha originato il disastrosa alluvione di domenica è stata tappata e impermeabilizzata, ora non resta che metterla in sicurezza. E il lavoro proseguirà intensamente anche per tutta la giornata di oggi.

Questo ha permesso per tutta la giornata di ieri di fermare l'avanzata delle acque e di assistere al loro graduale ritiro. A Bomporto ad esempio il livello è sceso di oltre 10 centimetri, e anche Bastiglia dove l'acqua è ancora molto alta si verificano i primi segnali di "ritirata". Ma sarà una cosa lunga riuscire a vedere finalmente scomparire le acque da strade, piazze, campi. Di lavoro da fare ce n'è tanto ma l'esercito di volontari, tecnici, protezione civile, vigili del fuoco, militari, forze dell'ordine messo in campo è determinato a fare il massimo per permettere a comuni e paesi di tornare quanto prima alla normalità, o almeno a un ritmo di vita più vicino possibile a quello abituale.

Per farlo dopo aver fermato la fuoriuscita dal fiume, si dovrà far entrare le acque ancora sul territorio nei canali e nello stesso Panaro più a valle attraverso il reticolo idrografico gestito dal consorzio di bonifica.

Un'operazione attesa con ansia, per quanto riguarda i campi, dalle centinaia di imprenditori agricoli che rischiano di vedere compromessa a lungo la propria attività con conseguenti danni ingenti.

In secondo luogo, una volta liberate le varie aree, si provvederà a pulire le zone via via da fango e detriti depositati dall'alluvione attraverso l'intervento dei volontari e dell'esercito.

L'altra priorità è ovviamente rappresentata dal soccorso della popolazione e qui veniamo alle note meno positive. Nel senso che nonostante gli sforzi messi in campo sono ancora centinaia le persone in condizioni disagiate, costrette lontano dalle proprie case, o intrappolate nelle stesse case. Molte, come ha evidenziato il prefetto ieri, per propria volontà. Nonostante gli inviti di protezione civile e vigili del fuoco restano tra le mura domestiche. La situazione più pesante è proprio quella che si registra a Bastiglia, dove chi è in casa inizia ad essere in difficoltà a causa dello scarseggiare dei viveri e dell'assenza di energia elettrica e riscaldamento. In tanti ieri sono stati recuperati da canotti, barconi ed elicotteri. Non a caso è andato ad ingrossare il numero di persone ospitate dal centro di accoglienza disposti nei comuni di Modena, Medolla e Mirandola. E rimanendo a Bastiglia, da ricordare che non hanno ancora avuto esito le ricerche di Giuseppe Oberdan Salvio scomparso nelle acque domenica notte mentre cercava di aiutare i soccorritori. Rimane tuttora disperso.

E sulla tutela della popolazione rimasta nelle case il prefetto ha disposto la massima vigilanza, con particolare attenzione alla tutela dei soggetti con fragilità sanitaria o sociale che necessitano di essere assistiti o trasferiti dalle proprie abitazioni. Nello stesso tempo ha sollecitato i responsabili delle Forze di polizia a disporre accurati e scrupolosi servizi di vigilanza e di controllo per scongiurare possibili episodi di "sciacallaggio" presso le case rimaste vuote.

Intanto all'orizzonte già avanzano le prime polemiche sulle responsabilità e relative le richieste di chiarimenti sulle cause della rottura dell'argine e risarcimenti. Ad esempio un gruppo di cittadini si è già costituito in comitato per costituire in una "class action" nei confronti dei possibili responsabili. Resta poi aperto il capitolo dei possibili risarcimenti, sui quali sarà fondamentale l'impegno del governo. Il caso Modena è già approdato ieri in Parlamento sia con l'intervento del senatore Vaccari (vedi sotto) che della deputata Manuela Ghizzoni, entrambi del Pd, la quale ha lanciato l'allarme: «Intervengo per rappresentare all'assemblea la drammatica inondazione della bassa modenese, che da domenica pomeriggio ha messo nuovamente in ginocchio alcuni dei comuni già colpiti, solo 20 mesi fa, da un forte sisma. Una situazione a cui non viene concesso un adeguato spazio informativo a livello nazionale», tanto da farci temere che «questa nuova emergenza non sia percepita nella sua reale gravità».

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni**LUOGHI:** la mappa degli ultimi tre giorni

Persone

Francesca Maletti	Giancarlo Muzzarelli
Roberto Benatti	Giorgio Squinzi
Domenico Berardi	Michele di Bari
Giorgio Pighi	Gabriele Giacobazzi
Eusebio di Francesco	Francesca Piccinini
Paolo Silingardi	Terry Manu

[→ TUTTI I NOMI](#)

Altri contenuti di Cronaca

- ▶ **Mainardi salva le nutrie «La colpa è dell'uomo»**
- ▶ **Falla chiusa e impermeabilizzata Pool di esperti studia il disastro**
- ▶ **In centinaia al buio e al freddo intrappolati per 72 ore nelle case**
- ▶ **«È la seconda alluvione che vivo»**
- ▶ **Tanta voglia di sconfiggere il fango**

[→ VEDI TUTTI](#)

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

SUBITO!

RISTORANTI E LOCALI

Cityfan

Modena

Tipici

Pizzerie

Specialità di carne

Mangiare e bere a

Modena

Carpi

Sassuolo

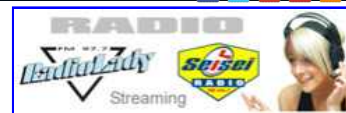
(38)

(223)

(226)

(88)

Ultimo aggiornamento: 22 gennaio 2014 14:56



gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

[Tempo Libero](#) | [Sport](#) | [Empoli Channel](#) | [GoBlog](#) | [Della Storia](#) | [Go\(od\) News](#) | [Sondaggi](#) | [Video](#) | [Archivio gn.it](#)

Toscana

Home

Empoli

Valdelsa

Zona del

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Cappannori

Consorzio Toscana Nord, nell'assemblea i sindaci Tambellini e Del Ghingaro

22 gennaio 2014 14:56 Attualità Capannori



Sta cominciando a prendere forma il Consorzio di Bonifica Comprensorio n. 1 Toscana Nord: il nuovo Ente, voluto dalla Regione Toscana con la Legge 79 del 2012, in cui confluirà anche il Consorzio di Bonifica Auser-Bientina e che entro breve si troverà ad operare per la sicurezza idraulica di un vasto territorio che comprenderà la Lucchesia, la Mediavalle, la Garfagnana, la Versilia, la provincia di Massa-Carrara, la zona dell'ex Padule del Bientina e alcuni comuni dell'Appennino Pistoiese.

Dopo le elezioni dello scorso 30 novembre, che sono servite alla scelta di quindici membri dell'assemblea consortile, nei giorni scorsi il Consiglio delle autonomie locali della Toscana ha provveduto a nominare altri dieci membri dello stesso organo che, proprio secondo quanto disposto dalla Legge, dovranno rappresentare nel nuovo Consorzio i Comuni e le Province del comprensorio.

In rappresentanza dei Comuni, entrano nell'assemblea del Consorzio Toscana Nord i sindaci di Viareggio Leonardo Betti, di Barga Marco

Condividi questo articolo:

Ultime dalla Toscana



22-01-2014 14:49
Prato | Rossi: "Qui l'emergenza umanitaria è paragonabile a Lampedusa"



22-01-2014 14:29
Vinci | Spicchio, si è spento lo storico presidente del circolo Arci 'Gigino' Cappelli. Aveva 83 anni



22-01-2014 14:11
Castelfranco di Sotto | Ladri di alcolici, altri due arresti dei carabinieri fuori da una Coop. Uno era già stato fermato a San Miniato Basso



22-01-2014 14:05
Montelupo Fiorentino | La ceramica del territorio scelta da Google come eccellenza rappresentativa del Made in Italy. Aziende in esposizione a Roma



22-01-2014 13:51
Empoli | Gli azzurri in pediatria: Maccarone, Mchedlize, Castiglia, Pelagotti e Signorelli visitano i bambini dopo un'importante donazione - Su EmpoliCHANNEL.it

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


[Vinci] Spicchio, si è spento lo storico presidente del circolo Arci 'Gigino' Cappelli. Aveva 83 anni

Cerca la tua città

Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli



Sport

22-01-2014 14:10



All'università un corso di aggiornamento professionale in operatore delle società sportive

Bonini, di Capannori Giorgio Del Ghingaro, di San Romano in Garfagnana Pier Romano Mariani, di Lucca Alessandro Tambellini, di Massa Alessandro Volpi, di Carrara Angelo Zubbani; in rappresentanza delle Province, il commissario straordinario della Provincia di Massa-Carrara Osvaldo Angeli e i presidenti della Provincia di Lucca Stefano Baccelli e di Pisa Andrea Pieroni.

A completare le nomine sarà adesso il Consiglio regionale, chiamato ad individuare il 26esimo membro dell'assemblea consortile e il sindaco revisore del nuovo Ente. Da ricordare che i membri dell'assemblea non percepiscono alcuna indennità o gettone.

"Con la nomina dei rappresentanti dei Comuni e delle Province, facciamo un altro passo in più verso la costituzione del Consorzio Toscana Nord, che nascerà ufficialmente entro i prossimi due mesi – sottolinea il commissario del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina Ismaele Ridolfi.

Come tutti sappiamo, vedrà la luce un Ente molto importante, che sarà chiamato a dare risposte concrete e operative ai problemi idraulici di un'area molto vasta: la forza del nuovo Consorzio dovrà essere proprio lo stretto legame col territorio, che queste nomine assicurano ancora di più".

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Capannori

<< Indietro

22-01-2014 13:51



Gli azzurri in pediatria: Maccarone, Mchedlidze, Castiglia, Pelagotti e Signorelli visitano i bambini dopo un'importante donazione - Su EmpoliCHANNEL.it

22-01-2014 12:43



Il rigore non c'è e lo rifiuta, Birindelli 're' del fair play. Il suo racconto: "Il merito va ai miei ragazzi del Pisa"

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 14:51 Elettorali europee ed amministrative, ecco come possono votare i cittadini dell'Unione Europea residenti in città
- 14:51 Bando per un'unità immobiliare ad uso abitativo: scade il 31 gennaio
- 14:50 Saiter Confcommercio: in 10 anni oltre 600 corsi erogati e 9000 persone formate. Il direttore Petri: "È solo un punto di partenza"
- 14:49 Rossi: "Qui l'emergenza umanitaria è paragonabile a Lampedusa"
- 14:48 Rifiuti abbandonati, proseguono i controlli del Comune e Aer. In distribuzione un depliant multilingue
- 14:48 Penale per chi smarrisce il tagliando del parcheggio, Bertini (Futuro e Libertà): "Inammissibilmente vessatoria nei confronti del cittadino"

Tempo Libero

22-01-2014



[Arezzo] Sette note del mondo e della fantasia: alla Casa delle Culture il concerto di Sarabanda. Chiusura in musica per il laboratorio "Sarabanda" curato dall'Orchestra Multietnica di Arezzo

22-01-2014



[Altopascio] "Il fantasma di Canterville" in scena al Teatro Puccini di Altopascio. Sul palco la bravissima Lucia Poli

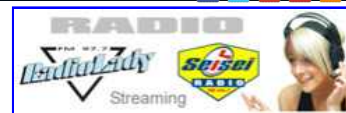
22-01-2014



[Firenze] Al Teatro della Pergola e al Goldoni spettacoli, concerti e incontri per il Giorno della Memoria ideati e realizzati dalla Regione Toscana

22-01-2014

Ultimo aggiornamento: 22 gennaio 2014 15:44 | Pagine visualizzate ieri: 105070 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[Toscana](#)[Home](#)[Emiliano](#)[HOME](#) → [TOSCANA](#) →[Valdelsa](#)[Zadaro](#)[Cina](#)[Firenze e](#)[Provincia](#)

<< INDIETRO

Idrovoce al lavoro per mettere in sicurezza il bacino del Massaciuccoli. Il meteo fa sperare, non piovnerà più

22 gennaio 2014 15:44 [Attualità](#) [Viareggio](#)

Il consorzio di bonifica Massaciuccoli in azione

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia

22-01-2014 15:44
Viareggio | Idrovoce al lavoro per mettere in sicurezza il bacino del Massaciuccoli. Il meteo fa sperare, non piovnerà più

22-01-2014 15:43
Capannori | E' Alessio Ciacci il candidato sindaco di ABC: "La città può ripartire, ecco come sarà la politica per i cittadini"

22-01-2014 12:21
Pisa | Clan Contini, quattro pizzerie gestite da prestanome: sotto sequestro. Sigilli anche a un

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


[Vinci] Spicchio, si è spento lo storico presidente del circolo Arci 'Gigino' Cappelli. Aveva 83 anni

Cerca la tua città

Cerca la tua città

Cerca nel sito

Nessuna allerta meteo in Versilia è prevista per giovedì 23. La notizia arrivata dal centro funzionale della Regione Toscana fa tirare un sospiro di sollievo ai tecnici del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli, impegnati in queste ore a smaltire con le idrovore fisse gli invasi martoriati dalla pioggia dei giorni scorsi.

La strategia adottata fino ad ora per agire sui livelli di lago e padule si conferma vincente e, visto il via libera meteorologico, adesso vengono ulteriormente potenziate le pompe idrovore di Portovecchio, Pioppogatto, Beatrice, Quiesa, Vecchiano e Massaciuccoli.

"L'acqua nei territori attorno al lago sta calando di 6 centimetri al giorno – spiega il Commissario del Consorzio Fortunato Angelini – di questo passo tra pochi giorni i terreni saranno nuovamente liberi dall'acqua piovuta"

Il maltempo che ha colpito la Versilia per tre giorni continui, ha causato danni in quantità diffusi e gravi, per smottamenti, frane, allagamenti a abitazioni, corsi d'acqua e colture.

E' bene ricordare che nessun argine ha ceduto lasciando la rete dei canali in pieno funzionamento.

Il lavoro tuttavia non è mancato. Nel corso della piena gli uomini del consorzio hanno rialzato le sponde con oltre 5.000 ballini di sabbia nei punti critici, contenendo dove possibile le tracimazioni e si sono concentrati nella rimozione dei detriti portati dai fiumi per evitare grandi e piccole ostruzioni e favorire il deflusso dell'acqua.

Il Consorzio di Bonifica ha messo in campo tutte le forze e aumentato il deflusso con una decina di pompe mobili, sia in dotazione all'Ente che avvalendosi di quelle di ditte esterne e rispondendo alle tantissime richieste di intervento e segnalazioni da parte di privati, dei Comuni e delle Province di Lucca e Pisa.

"Andiamo avanti ancora fino al ritorno alla normalità – conclude Angelini – e nonostante le buone previsioni del meteo, non abbassiamo assolutamente la guardia. Un errore o una svista adesso potrebbero essere determinanti"

Fonte: Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli

Tutte le notizie di Viareggio

<< Indietro

locale della Lucchesia.
REAZIONI



22-01-2014 11:41
Lucca | Proposta di Coldiretti: un mattatoio del comprensorio a tutela dei piccoli allevatori e dei privati



22-01-2014 11:32
Capannori | Dalla Corea del Sud a scuola di buone pratiche ambientali. Rossano Ercolini fa da 'Cicerone'

Ultime dalla Toscana



22-01-2014 15:44
Viareggio | Idrovore al lavoro per mettere in sicurezza il bacino del Massaciuccoli. Il meteo fa sperare, non piovono più



22-01-2014 15:41
Scandicci | Cerimonia di inaugurazione dell'anno formativo 2014, alla scuola superiore di Magistratura arriva il ministro Cancellieri



22-01-2014 15:32
ando UniCredit Carta E 2013, tra i vincitori l'Auser volontariato a cui andranno 60mila euro



22-01-2014 15:26
Pisa | Francesca Cupelli confermata alla guida della Cia provinciale: "Lotta alla burocrazia contro la crisi. Attacco alle camere di commercio: "Serve l'adesione facoltativa"



22-01-2014 15:20
Santa Maria a Monte | Frana di via Costa, il comune annuncia l'inizio dei lavori in estate. Ottenuto un finanziamento dalla Regione Toscana

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioladyEmpoli



Sport

22-01-2014 14:55



Visita e Coverciano e tornei: calcio e divertimento per i piccoli amaro durante le festività

22-01-2014 14:10



All'università un corso di aggiornamento professionale in operatore delle società sportive

22-01-2014 13:51



Gli azzurri in pediatria: Maccarone, Mchedlidze, Castiglia, Pelagotti e Signorelli visitano i bambini dopo un'importante donazione - Su EmpoliCHANNEL.it

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 15:41 Cerimonia di inaugurazione dell'anno formativo 2014, alla scuola superiore di Magistratura arriva il ministro Cancellieri
- 15:36 Modifica alla viabilità per l'entrata e l'uscita dal pronto soccorso delle Scotte
- 15:32 ando UniCredit Carta E 2013, tra i vincitori l'Auser volontariato a cui andranno 60mila euro
- 15:26 Ruolo economico della comunità cinese, la presenza aziendale è tra l'11% e il 13%
- 15:26 Francesca Cupelli confermata alla guida della Cia provinciale: "Lotta alla burocrazia contro la crisi. Attacco alle camere di commercio: "Serve l'adesione facoltativa"
- 15:25 Nuovo volto per il mercatino dell'antiquariato di piazza dei Ciompi, a breve il via ai lavori di ripavimentazione

Tempo Libero

22-01-2014



[Livorno] La Divina Commedia: secondo appuntamento del ciclo dedicato a Dante Alighieri alla sede dell'Associazione Archeosofica di Livorno

22-01-2014

Il Consorzio incassa gli arretrati sull'acqua

Accordo in Regione per regolarizzare i debiti degli enti con la Bonifica: il futuro si fa più roseo

► VASTO

Fumata bianca ieri mattina nella sede dell'assessorato alle Attività produttive della Regione. Firmato il protocollo d'intesa per la regolarizzazione della fornitura idrica nel Vastese fra Coasiv e Consorzio di bonifica sud. Il Consorzio industriale (Coasiv) dovrà versare annualmente alla Bonifica 430 mila euro. L'accordo è arrivato dopo un lungo braccio di ferro fra i due enti. Con parte delle somme arretrate e le nuove corresponsioni l'ufficio tesoreria della Carichieti potrà pagare i creditori e gli stipendi arretrati dei lavora-

tori. Soddisfatto l'assessore **Mauro Febbo** ma ancora di più il presidente del Consorzio, **Fabrizio Marchetti**. «Ora aspetto solo che la magistratura faccia chiarezza sulla passata gestione di questo ente», ha commentato il presidente.

E intanto stanco di aspettare l'incontro con il Consorzio di Termoli e la Regione Molise, Marchetti ha incaricato l'avvocato **Polidoro**, legale dell'ente vastese, di inviare una lettera di diffida ai "cugini" molisani. «Il Consorzio di bonifica può finalmente guardare al futuro con qualche certezza in più», è stato il commento dell'assessore Febbo al termine dell'incontro al

quale oltre a Marchetti ha partecipato il titolare della delega alle Attività produttive, **Alfredo Castiglione**, l'ingegnere **Pierluigi Caputi** (Sasi-Ato), il commissario dell'Asi vastese **Adriano Marzola** e un rappresentante del Coniv.

La convenzione della durata di 5 anni prevede un contributo di 430 mila euro annui e altre 150 mila euro per la compartecipazione alle spese di gestione del 2014 da versare al Consorzio entro 30 giorni (87mila a ca-

rico della Sasi, 63mila del Coniv) per affrontare le difficoltà economiche del momento. Per la manutenzione delle opere con-

nesse al prelievo idrico è previsto un massimo di 100 mila euro entro 30 giorni e altre 4 rate trimestrali di 25mila euro. Quella la quota annua di acqua stabilita in 6,3 milioni di metri cubi dovesse essere superiore, l'eccedenza sarà equamente remunerata.

Un risultato che molti scettici non si aspettavano. Soprattutto perché nel precedente accordo con il Coasiv l'erogazione idrica e i servizi erano forniti dalla Bonifica gratuitamente. «I lavoratori del Consorzio ora potranno tirare un sospiro di sollievo», afferma il presidente Marchetti deciso a pretendere il dovuto da tutti i debitori. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma dell'accordo nella sede della Regione





IL BILANCIO È TRACIMATO ANCHE UN CANALE A FINALE EMILIA: CENTO EVACUATI

Mille sfollati nei Comuni del cratere Chiusa la falla sul Secchia, squarcio di 70 metri

Silvia Saracino
MODENA

DOPO due giorni di lavoro i tecnici di Aipo, l'Agenzia per il Po, sono riusciti a chiudere ieri mattina la falla che si è aperta all'alba di domenica sull'argine del Secchia a nord di Modena. Lo squarcio, inizialmente di 50 metri poi diventato 70, è stato chiuso con grosse pietre e impermeabilizzato: il fiume ha smesso di invadere violentemente il territorio, ma i paesi intorno, soprattutto Bastiglia e Bomperto, restano allagati. Anche Finale Emilia, che ancora non era stato toccato dall'acqua, è in allarme: un canale, infatti, è tracimato costringendo il sindaco a emettere un'ordinanza di evacuazione: cento le persone assistite. Il livello dell'acqua cala molto lentamente, i consorzi di bonifica drenano i campi con le pompe ma nessuno sa dire quanto ci vorrà prima che i cittadini possano tornare a casa.

SONO PIÙ di mille, in totale, gli sfollati dell'alluvione che si è abbattuta su un territorio già martoriato dal terremoto due anni fa. Sono ospitati in centri di assistenza allestiti in polisportive, parrocchie e palestre, ma ci sono anche tante persone che non se ne vogliono andare e sono bloccate in casa. Il lavoro dei soccorsi impegnati sul posto in queste ore — polizia, carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile — consiste infatti nell'andare con i gommoni a prendere persone bloccate o porta-

re generi di prima necessità a chi è in casa al freddo, perché la corrente elettrica è stata staccata.

I SOCCORSI, in particolare un nucleo di sommozzatori della polizia, sono impegnati anche nelle ricerche di Giuseppe Salvioli, il 43enne scomparso a Bastiglia dalla notte di domenica. Era sul suo gommone per portare aiuto a persone bloccate quando il mezzo si è ribaltato ed è stato inghiottito dall'acqua melmosa. Di lui si è persa ogni traccia, l'ipotesi è che il corpo sia rimasto impigliato sott'ac-

qua da qualche parte.

INTANTO la Procura di Modena ha aperto un'indagine conoscitiva, al momento senza indagati e ipotesi di reato, per capire le cause che hanno portato alla rottura dell'argine. I riflettori sono puntati su Aipo, l'Agenzia interregionale del fiume Po che ha la responsabilità della manutenzione del Secchia. Appena sarà rientrata l'emergenza allagamenti, la Procura chiederà spiegazioni sulle cause della rottura dell'argine e sugli interventi di manutenzione effettuati. Secondo l'Agenzia la colpa sarebbe degli animali che scavano le tane e delle piene che hanno inzuppato il terreno. Secondo i sindaci dei Comuni sul Secchia, che si lamentano da anni, la manutenzione degli argini da parte dell'Aipo è stata scarsa. La Regione, assieme al Prefetto di Modena e alle istituzioni locali, ha incaricato Aipo di effettuare una verifica delle arginature dei fiumi Secchia, Panaro e Naviglio.

SQUADRE IN TRINCEA

Polizia, carabinieri, volontari lavorano senza sosta per mettere in salvo persone bloccate o aiutare chi è in casa, senza corrente

RIFLETTORI SU AIPO

L'Agenzia per il Po ha la manutenzione del fiume e ha incolpato gli animali che scavano le tane e le piene

CONSORZIO DI BONIFICA**Accesa l'idrovora di Vecchiano
in previsione di nuove piogge**

VECCHIANO

Dopo aver illustrato la situazione critica del Lago di Massaciuccoli alle istituzioni, il Consorzio di Bonifica ieri ha incontrato le organizzazioni agricole, per spiegare le linee di azione previste per le prossime ore.

Lo scenario tracciato dai dirigenti tecnici del Consorzio è chiaro: in previsione delle piogge in arrivo giovedì non è possibile aggravare la situazione del lago pompando acqua dai territori attorno ad esso. Per questo le pompe idrovore di Massarosa, Quiesa e Vecchiano erano state spente pur essendo coperte da milioni di metri cubi d'acqua.

Il mare non riceve dal canale

Burlamacca che è quindi inseribile a scaricare il Massaciuccoli. Il livello del lago tuttavia, grazie all'impianto della Bufalina sta calando in maniera costante.

La situazione sembra quindi migliorare notevolmente, ma, in previsione delle piogge, il Consorzio di Bonifica si muove con la massima cautela. «La sicurezza viene prima di tutto - spiega il commissario del Consorzio Fortunato Angelini - per questo nel primo pomeriggio visto l'andamento del lago ho disposto l'accensione delle idrovore che drenano Montramito, Piano del Quercione, Massarosa, Quiesa, Vecchiano e Migliarino al minimo della potenza».



A PONENTE E LEVANTE

Task force per asciugare la pineta

In campo gli impianti della bonifica, liberata dall'acqua via Zara

VIAREGGIO

Personale della Protezione civile del Comune, del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli e dei vigili del fuoco stanno lavorando in questi giorni a ritmi elevati per cercare di riportare la situazione alla normalità dopo gli allagamenti in scantinati, in pineta e nei campi, che hanno messo in ginocchio anche Viareggio.

Via Zara è stata finalmente liberata dall'acqua che nel fine settimana e lunedì ha creato disagi notevoli ai residenti. Per alcuni di loro c'è stata perfino

difficoltà ad uscire di casa e come nel caso degli anziani di via Genova si è reso necessario ad-

dirittura l'intervento dei vigili del fuoco per poter portare l'anziano in ospedale per fare la dialisi. Gli interventi da parte del personale della Protezione civile ieri si sono concentrati nella pineta di Levante all'inizio per poter prosciugare l'acqua che ha isolato i chioschi presenti. «In collaborazione anche con il Consorzio di Bonifica - dice il responsabile della Protezione civile comunale, Giuliano Pardini - abbiamo lavorato fino al tratto del

viale dei Tigli che arriva al primo semaforo in modo da prosciugare l'acqua e poter riportare la situazione alla normalità». «Lunedì invece il consorzio aveva lavorato tutto il giorno per togliere l'acqua dalla pineta di Ponente e dalla zona residenziale intorno a via Zara

«convogliandola - spiega il Consorzio di bonifica - nel fosso che corre lungo la via Fratti, in manutenzione del Consorzio che garantisce il deflusso verso la Fossa dell'Abate. Tre pompe idrovore di grandi dimensioni alimentate da trattori e generatore, le stesse che il

Consorzio usa per intervenire sui canali maggiori, hanno risolto succhiando via l'acqua ininterrottamente e per oltre 15 ore al ritmo di 1800 litri ogni secondo».

I titolari dei chioschi in pineta sostengono che siano state cementate le uscite nei fossi davanti ai chioschi che impediscono l'uscita dell'acqua in caso di pioggia. Un aspetto che il Comune dovrà chiarire per evitare il ripetersi di situazioni

analoghe a quelle che si sono verificate. L'altra sera gli agenti di una volante della polizia hanno aiutato ad uscire dal chiosco uno dei titolari che era rimasto bloccato dall'acqua.

L'assessore al verde pubblico, Giorgio Fruzza è stato anche ieri in prima linea tutto il giorno, assieme alla polizia municipale e i dipendenti comunali per far fronte a questa emergenza. «Sono stato anche a Torre del Lago - dice Fruzza - in quanto era allagata anche l'azienda agricola Carmazzi e siamo intervenuti per cercare di togliere l'acqua. Poi stiamo monitorando le piante a rischio ed anche nella pineta di Ponente sul viale Capponi siamo intervenuti perché ci sono state segnalate delle piante a rischio caduta».

Roy Lepore



Una pompa in azione sul trattore nella pineta di ponente



Rientra l'allarme rosso per il lago

Sceso il livello dell'acqua, il Consorzio di bonifica ha momentaneamente spento le pompe idrovore

► MASSAROSA

La grande paura, almeno per il momento, è passata. L'allarme rosso per il lago di Massaciuccoli è rientrato. Il livello dell'acqua - che aveva toccato quota cinquantadue centimetri, si è sensibilmente abbassato anche se l'allerta, soprattutto in vista di nuove forti perturbazioni previste per la giornata di domani, resta alta.

Dopo avere illustrato la situazione critica del lago alle istituzioni locali, ieri il Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli ha incontrato le organizzazioni agricole, per spiegare le linee di azione

previste per le prossime ore.

Lo scenario tracciato dai dirigenti tecnici del Consorzio è chiaro: in previsione delle piogge in arrivo domani non è possibile aggravare la situazione del lago pompando acqua dai territori attorno ad esso. Per questo le pompe idro-

vore di Massarosa, Quiesa e Vecchiano sono state spente pur essendo coperte da milioni di metri cubi d'acqua.

Il mare non riceve dal canale Burlamacca che è quindi inservibile a scaricare il Massaciuccoli.

Il livello del lago tuttavia, grazie all'impianto della Bufalina sta calando in maniera costante ed è arrivato a +43

centimetri, anche perché dai calcoli sembra essere cessato o limitato l'apporto dell'acqua proveniente dalle colline

in seguito alla pioggia.

La situazione sembra quindi migliorare notevolmente, ma, in previsione delle piogge annunciate per giovedì, il Consorzio di Bonifica si muove con la massima cautela tenendo ben presente al primo punto la sicurezza dei territori che si trovano intorno agli argini.

«La sicurezza viene prima di tutto - ha spiegato il commissario del Consorzio Fortunato Angelini - per questo motivo nel primo pomerig-

gio, visto l'andamento del lago, ho disposto l'accensione delle idrovore che drenano Montramito, Piano del Quercione, Massarosa, Quiesa, Vecchiano e Migliarino al minimo della potenza».

L'equilibrio del lago e delle zone circostanti viene dunque costantemente monitorato. Il Consorzio di bonifica ha chiesto proiezioni e valutazioni in merito all'Autorità di Bacino del Fiume Serchio e di avere un'anticipazione sulle quantità previste di pioggia dal Lamma e dal Centro Funzionale della Regione. Un nuovo punto della situazione è stato fatto ieri in serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli argini appena completati alla Cava di Bozzano



Fosso occluso dai rifiuti

Serre allagate, piante e orti rovinati

Sos della Coldiretti: rifiuti gettati nei fossi hanno mandato in tilt il reticolo idrico

► VIAREGGIO

Lotta contro il tempo per salvare decine di migliaia di piante in vaso rimaste per ore immerse dentro 30 centimetri di acqua. La Versilia capitale dei fiori inizia a leccarsi le ferite. Centinaia di migliaia di euro la prima stima (per difetto) dei danni approntata da Coldiretti concentrati nell'area tra Torre del Lago, Lago di Massaciuccoli e Viareggio dove sono concentrate l'80% delle aziende specializzate nella produzione di fiori in vaso e recisi.

Danni ingenti anche al settore orticolo, l'altra grande economia dell'area Massaciuccoli e dell'intera zona di costa. A farne le spese anche il presidente del Consorzio del florovivaismo interprovinciale Lucca-Pescia, Marco Carmazzi, che dalle prime ore di domenica mattina è all'opera insieme ai suoi famigliari e dipendenti per salvare il salvabile. La sua azienda, oltre che specializzata nella produzione di peperoncini fortunatamente "illesi", produce migliaia di piante in vaso. In particolare gerani, fuchsia, petunie.

La pioggia caduta in poche ore ha allagato la serra facendo addirittura galleggiare le piante. Le piante sono state messe in salvo ma il prolungato bagno potrebbe averle danneggiate. Servirà qualche settimana per capirlo.

L'eccezionale pioggia caduta tra la notte di sabato e domenica ha riportato d'attualità il tema della pulizia dei fossi, della cementificazione selvaggia ad ogni costo e della scarsa cultura della tutela del territorio che ha portato ad abusi edilizi e tombature pericolose. Come dimostrano al-

cune testimonianze fotografiche alcuni canali che confluiscono nel fosso della Fontanella erano completamente occlusi. Uno dei tappi era addirittura un pancake di legno avvolto da cellophane. La mancanza di senso civico e l'egoismo sono, secondo Coldiretti, le altre cause che hanno innescato il collasso del reticolo idrico. La situazione è già stata fatta presente e denunciata sia al Consorzio di Bonifica sia al Comune di Viareggio che in questi giorni di allerta meteo sono sempre stati vigili ed attenti.



Una serra allagata



Mercoledì 22 Gennaio 2014

CORSI | LINK | MEDIA GALLERY | COMMUNITY | REGISTRATI | LOGIN

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente



SOSTIENI
L'INFORMAZIONE

INDIPENDENTE

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente



HOME ATTUALITA' ISTITUZIONI DAL TERRITORIO ESTERI PRESA DIRETTA AZIENDE & PRODOTTI RASSEGNA STAMPA LIVE STREAMING

IL MALTEMPO METTE IN GINOCCHIO L'AGRICOLTURA DI EMILIA E LIGURIA

Il maltempo degli ultimi giorni ha messo in ginocchio l'agricoltura di Emilia e Liguria: molti gli ettari di colture invasi dall'acqua



Mercoledì 22 Gennaio 2014 - [ATTUALITA'](#)

Il maltempo dell'ultimo fine settimana ha messo in **ginocchio il settore agricolo di Emilia e Liguria**. Ingenti danni sono stati subiti dalle **aziende agricole** con ettari su ettari di colture invase dalle inondazioni e danni impianti e serre.

EMILIA - Nella mattinata di ieri, martedì 21 gennaio, i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Modena hanno avviato le verifiche per **valutare i danni subiti dai 2.500 ettari di produzioni agricole invasi dall'acqua**. "Il nostro obiettivo - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Luca Gozzoli - è cominciare a inviare alla Regione già nei prossimi giorni i primi elementi utili per adottare le misure necessarie".

La decisione di cominciare le ricognizioni non appena la situazione si fosse stabilizzata era stata presa nella riunione convocata dalla Provincia nel pomeriggio di lunedì 20 gennaio alla quale hanno partecipato tutte le associazioni agricole, il movimento cooperativo, il Consorzio di bonifica della Burana e i rappresentanti dei territori dell'Area nord e dei Comuni del Sorbara. Un secondo incontro per fare il punto è già stato convocato per venerdì 24 gennaio.

LIGURIA - "Dapprima sarà fatto il punto sui **gravi danni provocati dalle forti piogge e dalle frane alle aziende agricole**, distruggendo coltivazioni di fiori, frutta e ortaggi, danneggiando impianti e serre, oliveti e vigneti, poi, sulla base della loro quantificazione, sarà varato un intervento di sostegno ad hoc da parte della Regione Liguria". A comunicarlo è stato l'assessore all'Agricoltura Giovanni Barbagallo che lunedì mattina ha convocato il Tavolo Verde, un organismo che tratta i problemi del settore agricolo e la qualità dei prodotti di cui fanno parte, fra gli altri, le associazioni professionali di categoria Cia Liguria, Coldiretti e Confagricoltura e le associazioni di cooperazione Lega Cooperative Liguria, Confcooperative Liguria e Unci Liguria.

I danni maggiori del maltempo in Liguria si registrano nell'**Albenganese** dove le serre sono finite sott'acqua perdendo gran parte della produzione del periodo, in particolare margherite e piante aromatiche, nell'**Imperiese** sono state colpite soprattutto l'olivicoltura e la vitivinicoltura.

Redazione/sm

(fonti: Provincia Modena, Regione Liguria)

Inserisci il testo per la ricerca

RICERCA AVANZATA

Canale: -- CATEGORIA --

Data: gg/mm/aaaa

CERCA



ALLUVIONE, PRIMA CONTA DEI DANNI ALL'AGRICOLTURA: OLTRE 600 AZIENDE COLPITE

Modena, 22 gennaio 2014 - E' pesante il primo conto dei danni dell'alluvione nel modenese: secondo la Coldiretti dell'Emilia Romagna sono oltre 600 le aziende agricole allagate dalla fuoriuscita del Secchia nel modenese, con danni ai terreni, alle attrezzature e ai centri aziendali: in totale 10.000 ettari di terreno dei 24 mila che fanno capo ai comuni colpiti dagli allagamenti (Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e parte di Modena).

Sott'acqua sono finiti soprattutto seminativi, ma anche un migliaio di ettari di vigneto e altrettanti di frutteto. Secondo Coldiretti sono andati completamente perduti i seminativi più vicini alla zona di rottura dell'argine, mentre nelle altre zone la salvezza delle produzioni dipenderà dalla velocità con cui verrà allontanata l'acqua dalle campagne, in modo da scongiurare l'asfissia delle radici. Anche la sopravvivenza degli alberi da frutta e delle viti di pendono dalla velocità con cui si riuscirà a riportare i terreni all'asciutto.

Per salvare i vigneti di Lambrusco Doc e delle pere Igp, secondo Coldiretti, i terreni dovrebbero esser riportati all'asciutto nell'arco di una settimana. "I Consorzi di Bonifica - conclude il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - hanno messo a disposizione tutti i loro mezzi e stanno facendo una corsa contro il tempo per cercare di pompare l'acqua via dai campi. Purtroppo c'è da rilevare che l'aumentata impermeabilizzazione del terreno rende tutte le operazioni più lente".

NEWS SPORT MOTOR DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

BOLOGNA ANCONA ASCOLI CESENA CIVITANOVA MARCHE FANO FERMO FERRARA FORLÌ IMOLA MACERATA MODENA
PESARO RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI ROVIGO

SEAR
F
AL
SE

www.ecostampa.it

HOME PAGE > **Rovigo** > Occhiobello, rischio idraulico Interpellata la Regione. Pro Consorzi di bonifica

Occhiobello, rischio idraulico Interpellata la Regione Pro Consorzi di bonifica

A partire dal 2010 è stata dimezzata la contribuzione della Regione per le spese sostenute dai consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione



Tagli ai fondi per i Consorzi di bonifica

Occhiobello (Rovigo), 22 gennaio 2014 - **Fragilità idraulica** e tagli ai fondi destinati ai consorzi di bonifica sono i contenuti di un testo approvato dalla commissione ambiente che sarà presentato al consiglio comunale di **Occhiobello**. Un documento di sostegno al **Consorzio di Bonifica del Polesine** per il ripristino delle risorse a favore della fragilità idraulica. Alla Regione Veneto verrà chiesto, tramite un ordine del giorno del consiglio, di **investire con urgenza e ripristinare fondi destinati agli interventi connessi al fenomeno della subsidenza** (abbassamento del terreno) che fino al 2010 venivano erogati dalla Regione Veneto per i consorzi del polesine per un importo annuo fino a 3.500.000 di euro. A partire dal 2010, inoltre, è stata dimezzata la contribuzione della Regione per le spese sostenute dai consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, in valore assoluto ciò corrisponde a minori contributi per i consorzi polesani di oltre 1.250.000 euro all'anno. Il consiglio comunale, pertanto, chiederà anche un adeguamento del fondo e l'attivazione di un contributo specifico per contenere i costi dell'energia elettrica che costituiscono oggi circa un terzo di tutta le spesa dei consorzi.

STRUMENTI

INVIA

MASI TORELLO

«Il comitato non vuole le trivellazioni»

► MASI TORELLO

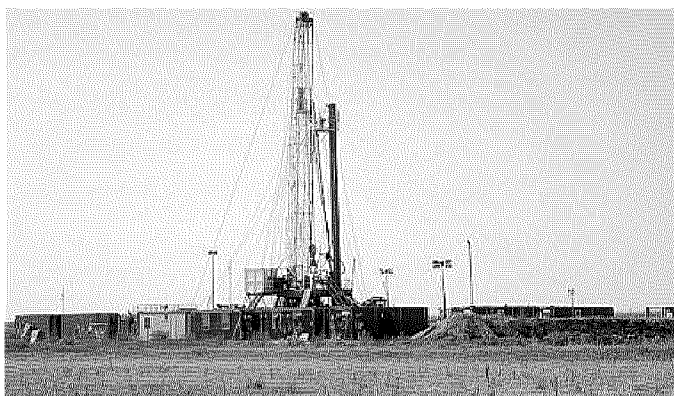
Il Comitato per lo Sviluppo sostenibile dei Masi intende precisare la propria posizione in merito al tema delle trivellazioni. «La posizione del Comitato - scrivono i dirigenti dell'organismo - in merito alle azioni di trivellazione nel nostro territo-

rio è ben nota, avendo noi condiviso dall'inizio le posizioni espresse e le azioni intraprese dal Comitato "Trivelle No Grazie" già 3 anni fa. Ci sorprende la preoccupazione espressa ora dal Comune viste le dichiarazioni rilasciate a suo tempo contro il comitato "Trivelle No Grazie" ed ai suoi fondatori, ac-

cusati di aver creato falsi allarmismi. Ci sorprende inoltre - sostiene ancora il comitato civico - il giusto peso che nella sua lettera - è questo uno dei riferimenti alla sindaca Manuela Rescazzi - viene attribuito al parere negativo espresso dal Consorzio di Bonifica in merito alle trivellazioni, peso che il

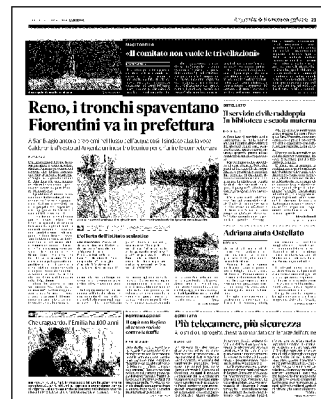
Comune non ha ritenuto di dare al medesimo Consorzio quando in fase autorizzativa auspicò l'allontanamento dell'impianto a biogas Agricola 2000 di via Santa Cecilia. Riteniamo che la nostra posizione - conclude il comitato - sia molto chiara come altrettanto chiara ci sembra quella del Comune che non ha mai ritenuto di prendere in considerazione le nostre ripetute segnalazioni di emissioni di puzze da parte di Agricola 2000 sgradite ai cittadini di Masi Torello». (m.puli.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora polemiche sulle trivellazioni

(foto archivio)





Mercoledì, 22 Gennaio 2014

Cerca nel Giornale



trivago Motore di ricerca hotel

Roma

Arrivo: Ve, 24.01.2014

Partenza: Do, 26.01.2014

Camera: 1 doppia

Cerca Hotel

HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA



Nuovo iPhone €10,66?
Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online
StyleChic-24.com



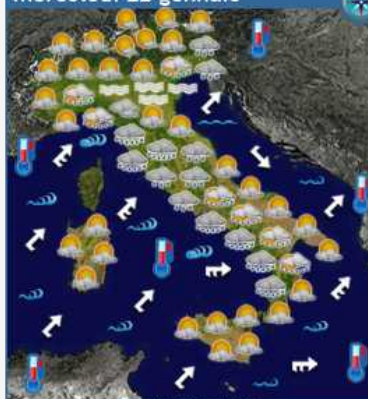
Vola in Mongolfiera
Regala un volo a Milano, Siena o Roma a partire da € 109
www.milanomongolfiere.com



Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

+24h +48h +72h

mercoledì 22 gennaio



Una piena, quella del fiume Secchia, “come se ne vedono ogni 50 anni: alla fine sono stati evacuati dal comprensorio della

Bonifica Emilia Centrale, tra Reggio, Modena e Mantova, quasi 20 milioni di metri cubi d’acqua”. Sufficienti a “far salire di circa 60 millimetri il Lago di Garda o a riempire oltre 20 volte il Mapei Stadium” di Reggio Emilia. E’ quanto afferma, in una nota, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale. “Abbiamo acceso tutte le nostre idrovore e fortunatamente va esaurendosi l’emergenza per l’onda di piena che ha interessato il nostro comprensorio di pianura – spiega Marino Zani, presidente del Consorzio – la piovosità all’interno del comprensorio di pianura non e’ stata eccezionale, ma la gravità dell’emergenza e’ invece dovuta al concomitante stato di piena morbida del Po e di piena straordinaria dell’Enza, del Crostolo e soprattutto del Secchia, che ha registrato una piena con tempo di ritorno di almeno 50 anni preceduta da una piena decennale meno di una settimana prima”. Quella emiliana ne giorni scorsi e’ stata “una situazione del tutto anomala – osserva il direttore del Consorzio, Domenico Turazza – che ha imposto l’utilizzo prolungato delle quattro idrovore consortili (San Siro, Mondine, Torrione e Boretto) per tenere in asciutta la nostra pianura evitando allagamenti e ristagni d’acqua. Ancora attivi gli impianti della bonifica che, a fine della giornata di oggi avranno complessivamente sollevato quasi 20 milioni di metri cubi d’acqua”. Il Consorzio ha coordinato i lavori dalla Sala di telecontrollo di Reggio Emilia, gestendo una rete scolante che conta oltre 3.500 km di canali e che attraversa paesi, città, zone industriali ed artigianali, aziende agricole, oltre alle autostrade del Sole e del Brennero e l’asse ferroviario Milano-Bologna.



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Vola in Mongolfiera
Regala un volo a Milano, Siena o Roma a partire da € 109
www.milanomongolfiere.com



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Risparmia fino a 300€
Fai un Preventivo! Con Direct Line il Risparmio è Assicurato
www.DirectLine.it/Auto

NEWS



15:28 Emissioni di CO2, l’Europa approva la riduzione del 40% entro il 2030 » [leggi](#)



15:25 Esondazione del Secchia: evacuati 20 milioni di metri cubi d’acqua » [leggi](#)



15:25 Maltempo nel Napoletano: frane ed allagamenti, un ferito » [leggi](#)



15:20 Giappone, eruzione del vulcano Sakurajima: nube di cenere sulla città di Tarumizu » [leggi](#)



15:18 Clima: il 2013 è stato il 7° anno più caldo dal 1880 [VIDEO] » [leggi](#)

FOLLI: "SCOPO PRINCIPALE DEL VILLORESI RIMANE QUELLO AGRICOLO"**10 Flares****10 Flares****x**

Rispetto al progetto Vie d'Acqua uno dei più strategici in funzione di EXPO 2015, la posizione del Consorzio ETVilloresi è molto chiara: occorre ricordare la finalità originaria del nostro Ente che è appunto quella agricola, si esprime in questi termini il Presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi Alessandro Folli in relazione al progetto Vie d'Acqua. Questo progetto osserva Folli - è fondamentale per l'agricoltura a sud di Milano, ben oltre la valenza di natura turistica e di valorizzazione del territorio strettamente connessa all'Esposizione Universale del 2015.

Le Vie d'Acqua continua il Presidente di ETVilloresi - garantiranno l'irrigazione nei territori a sud di Milano; le acque del Canale Villoresi verranno infatti portate nel sito Expo, riqualificando il reticolo irriguo a servizio dell'agricoltura dellovest e soprattutto del sud Milano. In questo modo una zona ad alta potenzialità, rimasta per lungo tempo in una situazione di carenza idrica anche a seguito della costruzione dei depuratori locali, potrà essere recuperata e restituita all'attività agricola. In quest'ottica, quindi, Folli rammenta le problematiche rispetto alla disponibilità irrigua che sistematicamente si ripropongono ogni estate nei periodi di siccità.

Le Vie d'Acqua ricorda il Presidente Folli nella nostra prospettiva rappresentano una risposta concreta e duratura a questa problematica. Il Villoresi, in ultima analisi, non fa che raccogliere le istanze delle istituzioni che già si sono espresse, in relazione all'intervento, su questo aspetto, garantendo una soluzione efficace. Noi non dimentichiamo conclude il Presidente di ETVilloresi che gli agricoltori rappresentano da sempre i nostri interlocutori privilegiati, oltre che i principali contribuenti; sono la storia stessa del nostro Ente, avendo contribuito nel tempo a costruirlo. (comunicato ricevuto)

Home
Contatti
Chi siamo
Lavora con noi
Pubblicità



Emilia-Romagna

Modena

Bologna

PRODUZIONI TRC

PALINSESTO TV

NEWS

ARCHIVIO VIDEO

HOME > NEWS > BONIFICA, UNA PIENA DA RECORD

Bonifica, una piena da record

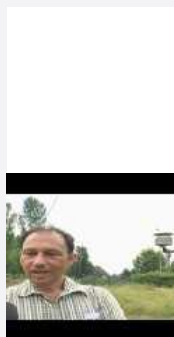
22 gennaio 2014 di [Redazione TRC](#) in: **ATTUALITÀ***I consorzi di bonifica in prima linea in questa emergenza.*

Una piena, quella del fiume Secchia, "come se ne vedono ogni 50 anni: alla fine sono stati evacuati dal comprensorio della Bonifica Emilia Centrale, tra Reggio, Modena e Mantova, quasi 20 milioni di metri cubi d'acqua". Sufficienti a "far salire di circa 60 millimetri il Lago di Garda o a riempire oltre 20 volte il Mapei Stadium" di Reggio Emilia. E' quanto afferma, in una nota, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. "Abbiamo acceso tutte le nostre idrovore e fortunatamente va esaurendosi l'emergenza per l'onda di piena che ha interessato il nostro comprensorio di pianura - spiega Marino Zani, presidente del Consorzio - la piovosità all'interno del comprensorio di pianura non è stata eccezionale, ma la gravità dell'emergenza è invece dovuta al concomitante stato di piena morbida del Po e di piena straordinaria dell'Enza, del Crostolo e soprattutto del Secchia, che ha registrato una piena con tempo di ritorno di almeno 50 anni preceduta da una piena decennale meno di una settimana prima". Quella emiliana ne giorni scorsi è stata "una situazione del tutto anomala - osserva il direttore del Consorzio, Domenico Turazza - che ha imposto l'utilizzo prolungato delle quattro idrovore consortili (San Siro, Mondine, Torrione e Boretto) per tenere in asciutta la nostra pianura evitando allagamenti e ristagni d'acqua. Ancora attivi gli impianti della bonifica che, a fine della giornata di oggi avranno complessivamente sollevato quasi 20 milioni di metri cubi d'acqua". Il Consorzio ha coordinato i lavori dalla Sala di telecontrollo di Reggio Emilia, gestendo una rete scolante che conta oltre 3.500 km di canali e che attraversa paesi, città, zone industriali ed artigianali, aziende agricole, oltre alle autostrade del Sole e del Brennero e l'asse ferroviario Milano-Bologna.

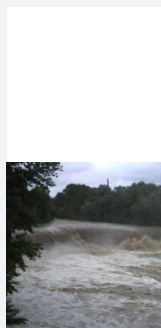
Riproduzione riservata © 2014 TRC

TAG: BONIFICA

Potrebbe interessarti anche:



[Lombroso:](#)
[maltempo da](#)



[Consorzio](#)
[Bonifica, bilancio](#)



[Sciopero in](#)
[Bonifica Burana](#)



[Transita piena Po,](#)
[la criticità rimane](#)

seguici su



ULTIMA EDIZIONE TRC NOTIZIE



ULTIMA EDIZIONE TRC SPORT



METEO EMILIA-ROMAGNA



SCOPRI LA NOVITÀ
DEL VIDEOCATALOGO

ORA PUOI
PRENOTARE
**ANCHE
ONLINE**

ANCORA PIÙ COMODO,
SEMPRE PIÙ CONVENIENTE.

APPUNTAMENTI IN REGIONE

GENNAIO 2014

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19



GabbianoNews.tv

L'informazione vola libera.

PRIMAPAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIETÀ AMBIENTE SPORT SPETTACOLO RUBRICHE MUSICLAND20



SCEGLI L'EDIZIONE

GENOVA

LUCCA

MASSA CARRARA

VERSLIA

ELEZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: tutto ok rigettate le accuse

di Massimo Raffanti, Mercoledì 22 Gennaio 2014 - 21:44

Toscana

Politica



Respinto il ricorso avanzato da Fortunato Angelini. A sgombrare il campo da insinuazioni e dubbi sulla regolarità dello svolgimento del voto e delle sue modalità è stato il Commissario Comprensorio Toscana Nord 1, Riccardo Gaddi che risponde, punto su punto, a tutti i "capi d'accusa" con cui il Commissario del Consorzio Versilia - Massaciuccoli, Fortunato Angelini e due candidati eletti della lista "Sicurezza Idraulica, Ambiente, Equità e Partecipazione" avevano gridato allo scandalo e all'annullamento delle elezioni all'indomani delle elezioni per il Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1. Le motivazioni del provvedimento di rifletto del ricorso dal Commissario Gaddi sono inequivocabili. A partire dai dubbi circa le modalità di ritiro delle liste e dei sottoscrittori da parte dei funzionari del Consorzio Auser Bientina sollevati da Angelini. Non è stata riscontrata nessuna irregolarità: la presentazione delle liste è avvenuta con "assoluta regolarità" ed anche la verifica ed ammissione delle liste "è stata fatta secondo le previsioni di legge". Nessun "sacco nero" quindi pieno di schede elettorali che avevano turbato l'indomani delle elezioni: "le operazioni di scrutinio sono avvenute nel pieno rispetto della trasparenza e legittimità e la sospensione delle operazioni di scrutinio durante la notte è stata fatta garantendo la massima sicurezza del materiale elettorale". Rigettati tutti gli altri punti contestati nell'azione di denuncia di Angelini: dall'informativa e dalle azioni di comunicazione fatta ai consorziati per esercitare il

diritto di voto "esercitata nel pieno rispetto della normativa regionale in materia", al "voto multiplo" che la lista "Ambiente, Sicurezza e Sviluppo ritiene comunque "legittimo" oltre a risultare ininfluente rispetto ai risultati elettorali poiché prima di tutto occorre - prosegue il Comitato - occorre salvaguardare la volontà espressa dall'elettorato. E gli elettori hanno espresso, con migliaia di voti di differenza rispetto alle altre liste che si sono

ANNUNCI



Segui
GabbianoNews.tv
in mobile su
Google Currents

SCOPRI COME



presentate, la volontà chiarissima di premiare la nostra lista".

Il Comitato Elettorale invita tutti, compresi coloro che hanno tentato di "invalidare" il voto, a "prendere atto della volontà democratica espressa con il voto dei consorziati e a cessare inutili ed infondate polemiche. Gli eventi alluvionali di questi giorni culminata con la richiesta dello stato di emergenza per l'Alta Versilia, e che hanno interessato tutti i territori di interesse del nuovo Consorzio Toscana Nord, richiedono uno sforzo più grande per rimboccare le maniche e lavorare per mettere in sicurezza i nostri territori così belli quanto fragili. La popolazione alluvionata, migliaia anche questa volta, sono stanchi di assistere a polemiche politiche. Chi ha perso, così come ha vinto dovrebbe lavorare nell'interesse esclusivo della comunità con la missione quotidiana di risolvere i problemi, e non di crearne dei nuovi. La competizione deve essere finalizzata a migliorare il servizio e le attività erogate, e non ad ostacolare l'attività di un ente fondamentale per la difesa dal rischio idrogeologico. Occorre - conclude il Comitato - recuperare i ritardi affinché il nuovo Consorzio Toscana Nord 1 inizia al più presto ad operare nell'interesse di tutti".

Comitato Elettorale Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Tags: consorzio di bonifica del bientina ismaele ridolfi bonifica toscana nord elezioni



**Siti web dinamici
Sviluppo software
Server Linux**

imparaora
agenzia formativa

organizza a **Pisa** il corso di
formazione professionale
**Tecnico
Qualificato in
Tatuaggio**
Settembre 2013



**Siti web dinamici
Sviluppo software
Server Linux**



REDAZIONE

GabbianoNews.tv

L'informazione vola libera.

Data di messa on-line: anno 2010.

EDITORE E RESPONSABILITÀ

Edizioni Il Gabbiano Jonathan S.a.s.
di Tito Melchiorre & C.
P.IVA 02255240463

Testata Giornalistica:
GabbianoNews.Tv

Direttore Responsabile:
Massimo Raffanti

Reg. Tribunale Lucca n.935 del
06.12.2011
Iscrizione ROC n. 21862

DIRITTI E LICENZE

2010- 2013 GabbianoNews.tv



This work is licensed under a
[Creative Commons Attribution-
ShareAlike 3.0 Unported License](#).

Alcune foto potrebbero essere
prese dal Web perché ritenute di
dominio pubblico; i proprietari
contrari alla pubblicazione possono
chiederne la rimozione
segnalandolo all'email
info@gabbianonews.tv

- [CONTATTACI](#)
- [AREA RISERVATA](#)
- [CREDITS](#)